



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Dipartimento  
di Studi Linguistici  
e Culturali Comparati

Palazzo Cosulich  
Dorsoduro 1405  
30123 Venezia

T +39 041 2347811  
F +39 041 2347822

Cod. Fisc. 80007720271  
P.IVA 00816350276

## Consultazione delle Parti Sociali del mondo delle istituzioni culturali e degli alunni

Il giorno 28.04.2017, alle ore 15.00, presso la sede di Ca' Foscari, Sala Berengo, si è svolto il primo incontro di consultazione periodica delle Parti Sociali delle istituzioni culturali e degli alunni, come previsto dal processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Sono presenti in rappresentanza dei CdS interessati alla consultazione

CARDINALETTI Anna	Direttrice Dipartimento SLCC
CAROLI Rosa	Delegata alla didattica per il Dipartimento SLCC
COONAN Carmel Mary	Coordinatrice Collegio Didattico SL
DEL BARRIO DE LA ROSA Florencio	Coordinatore CdS MLC
DONNARUMMA Chiara	Personale Tecnico Amministrativo Dipartimento SLCC
FOSSALUZZA Cristina	Componente Collegio Didattico LLEAP
GIUSTI Giuliana	Delegata alla qualità per il Dipartimento SLCC
JAMET Marie Christine	Componente Collegio Didattico LLEAP
SBARRA Stefania	Componente Collegio Didattico LCSL
TRAMPUS Antonio	Coordinatore CdS RIC

Sono presenti le alumnae

BARBISAN Virginia	Alumna LLMCO/LLEAP, imprenditrice
FORNASIERO Elena	Alumna LCSL/SL, dottoranda in Lingue, Culture e Società Moderne e Scienze del Linguaggio
GIULIANO Beatrice	Alumna SL, dottoranda in Lingue, Culture e Società Moderne e Scienze del Linguaggio
LANTSCHNER Natascha	Alumna LCSL, studentessa SL
TOMBOLINI Annalisa	Alumna LLEAP, dottoranda in Lingue, Culture e Società Moderne e Scienze del Linguaggio

E' presente per le istituzioni culturali

DA CORTA' FUMEI Monica	Componente Comitato di Direzione Fondazione Musei Civici Venezia
------------------------	--

Presiede la riunione la prof.ssa Anna Cardinaletti, Direttrice del Dipartimento.  
Verbalizza la dott.ssa Chiara Donnarumma.

La Direttrice presenta alle Parti Sociali il personale del Dipartimento e descrive brevemente l'offerta formativa erogata dal Dipartimento, così strutturata: due corsi di studio di livello triennale, Mediazione linguistica e culturale (**MLC**, L-12) e Lingue, civiltà e scienze del linguaggio (**LCSL**, L-11), quest'ultimo articolato in tre *curricula* (Letterario-culturale, Linguistico-filologico-glottodidattico, Politico internazionale) cui corrispondono nella filiera formativa altrettanti corsi di livello magistrale, Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali (**LLEAP**, LM-37); Scienze del linguaggio (**SL**, LM-39); Relazioni internazionali comparate (**RIC**, LM-52);

La prof.ssa Stefania Sbarra, Componente del Collegio didattico di **LCSL** descrive gli obiettivi formativi del CdS, ovvero una solida formazione triennale in due lingue straniere e l'acquisizione delle competenze specifiche caratterizzanti il *curriculum* scelto; elenca le lingue studiate (17 lingue triennali e 3 annuali); descrive i contenuti generali dei tre *curricula* e presenta le aree dei profili professionali individuati, "Comunicazione e pubbliche relazioni", "Intermediazione linguistica e culturale", "Turismo, ospitalità e tempo libero".

Il prof. Del Barrio, Coordinatore di **MLC**, presenta il CdS ad accesso programmato che prevede un unico *curriculum* in cui si insegnano l'inglese e lo spagnolo; il docente descrive brevemente le tre aree in cui si articola l'offerta formativa del CdS, area lingue e linguistica, area traduzione e interpretariato, area geografica e giuridico-economica e declina i profili



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

professionali nei tre ambiti principali, ovvero Comunicazione e pubbliche relazioni, Intermediazione linguistica e culturale, Mediazione linguistica nei rapporti di impresa.

La prof.ssa Cristina Fossaluzza Componente del Collegio Didattico del **LLEAP** descrive l'obiettivo generale del CdS, ovvero lo sviluppo di competenze avanzate nell'ambito delle lingue, delle letterature e delle culture dei paesi europei, americani e postcoloniali; elenca le lingue studiate, i sei percorsi letterario-culturali e i tre percorsi internazionali collegati a doppi titoli. Presenta i principali sbocchi professionali, tra cui la prosecuzione degli studi nell'ambito della ricerca, incarichi di responsabilità nel campo dell'imprenditoria nazionale e internazionale e presso istituzioni ed enti pubblici e privati (in particolare nel campo dell'editoria e del multimediale, della traduzione o della gestione di eventi culturali), l'insegnamento delle lingue, civiltà e letterature straniere nella scuola pubblica di tutti i gradi (da integrare con formazione abilitante).

La prof.ssa Carmel Mary Coonan, coordinatrice di **SL** presenta i due *curricula* English linguistics (riservato agli studenti del Joint degree in English and American studies), e Scienze del linguaggio, declinato in 5 percorsi: Filologico-editoriale, Glottodidattica, Language Sciences (interamente in inglese), Linguistica per la sordità e disturbi del linguaggio, Linguistica teorica, Linguistica per la sordità e i disturbi del linguaggio. Descrive gli obiettivi formativi: conoscenza approfondita della lingua di specializzazione, delle relative letteratura e cultura, delle teorie linguistiche più recenti, delle tematiche connesse all'area dei disturbi del linguaggio e della sordità, dell'area filologica relativa alla lingua studiata, dell'area glottodidattica relativa alla lingua straniera e all'italiano a stranieri. Presenta i risultati di apprendimento attesi: capacità di utilizzare la lingua straniera di specializzazione, reperire risorse bibliografiche adeguate, progettare autonomamente l'attività di raccolta dati, analizzare i dati raccolti, presentare la propria attività di ricerca con mezzi adeguati in modalità scritta o orale. Declina i principali ambiti in cui i laureati del CdS possono ricoprire incarichi di elevata responsabilità, ovvero l'educazione linguistica (anche nel quadro di servizi culturali collegati al carattere multilinguistico e multiculturale della società), il coordinamento in programmi di formazione linguistica permanente e di accoglienza e formazione in lingua italiana di allievi stranieri nelle scuole, la consulenza specialistica nei settori dell'editoria e della comunicazione multimediale, il coordinamento e la docenza di italiano per stranieri in istituti di cultura italiana all'estero, la consulenza specialistica nella ricerca medica (logopedica, audiologica, di rieducazione della parola e neurolinguistica), la cooperazione e gli istituti internazionali; i laureati potranno inoltre proseguire gli studi in master di secondo livello e nel dottorato di ricerca nonché prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente in materia.

Il prof. Trampus, coordinatore del **RIC**, corso interdipartimentale in collaborazione con il Dipartimento di Economia, presenta gli obiettivi formativi che integrano competenze linguistiche, culturali e politologiche all'interno di una classe di laurea in Scienze Politiche. I profili professionali individuati riguardano funzioni in uffici internazionali di organismi e imprese private che operano nel mercato internazionale; in Amministrazioni pubbliche e enti territoriali; in Organismi nazionali e internazionali della cooperazione internazionale, istituti, enti, agenzie, fondazioni, ONG che si prefiggono l'approfondimento dei rapporti internazionali e l'ideazione, il monitoraggio e l'attuazione di programmi di cooperazione internazionale.

Terminata la presentazione dei profili professionali e degli obiettivi formativi individuati dai CdS, la Direttrice passa la parola alla dott.ssa Da Cortà Fumei, componente del Comitato di direzione della Fondazione Musei Civici, che chiede che siano innanzitutto le alumnae presenti a fornire viva testimonianza della loro esperienza.

La dott.ssa Giuliano ha conseguito la laurea di primo livello presso l'Università di Genova, ha proseguito gli studi nella laurea magistrale in **SL** che le ha permesso di formarsi nella lingua dei segni (LIS) pur non avendola seguita nella laurea triennale, inserendo nei 24 crediti a libera scelta e come crediti soprannumerari molti insegnamenti triennali di tale disciplina. Descrive poi l'associazione di cui è fondatrice, *LISabilità*, che ha come scopo di



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

presentare la LIS come possibile mezzo per il superamento di disabilità comunicative e che è attualmente sede di stage per gli studenti di LIS dei corsi **LCSL** e **SL**.

La dott.ssa Fornasiero, laureata **LLEAP**, sottolinea il valore e l'importanza delle competenze di ricerca bibliografica acquisite durante il percorso di studi di livello magistrale che le hanno permesso di avvicinarsi alla ricerca, proseguendo i suoi studi nel Dottorato in Lingue, Culture e Società Moderne e Scienze del Linguaggio. Collegandosi all'esperienza della dott.ssa Fornasiero, la dott.ssa Da Cortà Fumei pone l'attenzione sull'importanza delle biblioteche quali strumenti di approccio al valore del libro per la ricerca bibliografica e riferisce che intorno alla biblioteca del Museo Correr è stato articolato, in relazione alle diverse fasce d'età, un percorso finalizzato alla riscoperta dell'oggetto-libro, al valore della lettura, alle connessioni tra reale e virtuale, tra originali antichi e ricerca contemporanea, tra lettura e scrittura; a conclusione la dott.ssa descrive anche i cicli di laboratorio in cui si articola il percorso, ovvero "Lettere per giocare", "Capolavori per leggere, con dedica ai nativi digitali", "Il libro animato", "Nani sulle spalle di giganti: la ricerca bibliografica tra libri e web".

La dott.ssa Lantschner, che ha conseguito la laurea triennale **LCSL**, curriculum politico internazionale, con esami a libera scelta in glottodidattica, ed è attualmente iscritta a **SL** nel percorso di linguistica per la sordità e i disturbi del linguaggio, sottolinea l'importanza della flessibilità dei percorsi che permettono di acquisire competenze diverse e integrate ampliando le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Nella sua esperienza di tutor per l'orientamento, rende inoltre testimonianza della capacità di attrazione delle Lauree magistrali di tutto l'Ateneo, dovuta ad una scelta ampia e diversificata.

La dott.ssa Tombolini, dopo aver conseguito la laurea in scienze internazionali diplomatiche presso l'Università di Trieste e un periodo trascorso in Francia per tirocinio e lavoro, ha proseguito gli studi in lingua e letteratura francese nella laurea magistrale **LLEAP**, ha ottenuto successivamente l'abilitazione all'insegnamento della lingua francese, mediante i percorsi di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) ed è attualmente iscritta al Dottorato di Ricerca con un progetto di ricerca sull'intercomprensione tra le lingua romanze.

La dott.ssa Barbisan ha un percorso tutto cafoscarino: dopo aver ottenuto una laurea quadriennale in lingue, e aver conseguito il Joint Degree in English and American Studies nel **LLEAP** con una tesi sulla letteratura per l'infanzia, ha lavorato a Londra in una scuola per bambini. Tornata in Italia constata la richiesta del territorio di formazione in lingua straniera per i più piccoli, da cui parte la sua attuale esperienza di imprenditrice nella creazione e direzione di una scuola privata di lingua inglese per bambini.

Quest'ultimo intervento invita i presenti a riflettere su quali competenze possano essere inserite nel curriculum per favorire l'autoimprenditorialità dei laureati. La prof.ssa Giusti si interroga se sia il caso di dedicare un insegnamento a discipline affini al management o all'imprenditoria o se, come mostra il caso della dott.ssa Barbisan e della dott.ssa Giuliano, le competenze trasversali previste non siano sufficienti ai laureati per inserirsi nel campo dell'impresa e delle associazioni. La prof.ssa Coonan si interroga se non sia il caso di dedicare dei crediti all'ambito della progettualità; la prof.ssa Sbarra menziona i laboratori di autoimprenditorialità organizzati dal Settore Stage e Placement dell'Ateneo (<http://www.unive.it/pag/7342/>) che soddisfano già a questo bisogno formativo.

La dott.ssa Da Cortà Fumei, interrogata su quali competenze siano richieste al personale dei Musei Civici di Venezia, precisa che spesso ad un'unica figura è richiesto il possesso di competenze molteplici; ad esempio, per poter essere inseriti nel personale d'ambito artistico, sono necessarie competenze storico-artistiche, competenze linguistiche ma anche buone capacità di interlocuzione con l'utenza. La dott.ssa riconosce che una solida conoscenza linguistica è prioritaria nella comunicazione con il pubblico straniero. Se questa è integrata da una buona competenza metodologica orientata sull'ambito museale, è possibile acquisire successivamente le competenze storico-artistiche specifiche del percorso museale in cui si opera. Una formazione prettamente storico – artistica, invece, determinerebbe un approccio troppo accademico, poco spendibile in ambito lavorativo.

Alla domanda su quali lingue sono maggiormente richieste nell'ambito museale, la dott.ssa menziona il francese, l'inglese e il tedesco; mentre ad esempio il russo o le lingue orientali



Università  
Ca'Foscari  
Venezia

non sono molto richieste. Di recente, i Musei Civici hanno intrattenuto una proficua collaborazione con il Dipartimento sul tema specifico dell'*accessibilità per le disabilità sensoriali nei musei e in ambito culturale*, come testimoniato dal seminario organizzato dal Dipartimento lo scorso 18/11/2016, che ha progettato la possibilità di visite guidate in LIS. La dott.ssa riporta il caso particolare di un turista sordo americano per cui è stata progettata una interessante triangolazione tra la stessa dott.ssa Cortà Fumei, un'interprete italiano-LIS in loco e un'interprete sorda LIS-ASL (American Sign Language) da remoto.

La dott.ssa ribadisce la necessità di una figura di mediatore culturale museale, esperta di più lingue, che contribuisca a creare un turista curioso e consapevole. A tal fine suggerisce di favorire l'interazione tra studenti stranieri in mobilità internazionale, specialisti di storia dell'arte e interessati ad apprendere l'italiano, e gli studenti dei nostri CdS già impegnati nello studio delle lingue e interessati all'apprendimento di competenze storico-artistiche.

Il dibattito riportato è giudicato da tutti gli intervenuti come sicuramente utile e rilevante alla progettazione in itinere dei CdS per i numerosi spunti di riflessione emersi e per gli input segnalati e si conclude con la somministrazione dei questionari di consultazione.

La riunione termina alle ore 17.30.  
f.to Anna Cardinaletti (Presidente)

f.to Chiara Donnarumma (segretaria)